

DG ASL: CONFERMATI DI GIOSIA A TERAMO E SCHAEEL A CHIETI, A PESCARA MICHITELLI DOPO CIAMPONI

28 Agosto 2023



L'AQUILA - Maurizio Di Giosia per la Asl di Teramo, Thomas Schael per la Asl di Chieti Lanciano Vasto, Vero Michitelli per la Asl di Pescara.

All'esito della selezione per i direttori generali delle Asl abruzzesi il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, di Fdl, ha designato oggi i manager.

Dopo i ritardi registrati, l'accelerazione avviata in sede di selezioni ha consentito a Marsilio di mantenere l'impegno e concludere l'iter entro agosto. A rispondere al bando, indetto il 22 maggio e scaduto il 12 giugno, ben 48 candidati.

Due conferme, quindi, con Di Giosia a Teramo e Schael a Chieti, mentre Vero Michitelli, attualmente direttore amministrativo della Asl di Pescara, nel segno della continuità prenderà il posto che era di Vincenzo Ciamponi, che ha dato il suo addio alla Asl dopo l'avvio delle indagini sugli appalti della sanità.

Entrambi scaduti gli incarichi di Di Giosia e Vincenzo Ciamponi mentre quello di Schael sarebbe terminato a settembre.

Nella nota Marsilio spiega: "Ho voluto premiare i risultati raggiunti in questi anni sia in termini di contenimento dei costi, sia di rispetto dei vincoli di bilancio, nonostante pandemia e guerra in corso abbiano pesantemente aggravato i bilanci della sanità pubblica, sia i risultati sotto il profilo sanitario ospedaliero e territoriale con l'approvazione della rete, l'accordo di programma sottoscritto con il Ministero per la realizzazione della nuova edilizia sanitaria".

"Ho voluto anche fare una scelta motivata dalla volontà di garantire continuità amministrativa, soprattutto in una fase di

forte accelerazione sul piano degli investimenti e sul raggiungimento degli obiettivi, in particolare quelli legati al PNRR che hanno scadenze molto perentorie, stringenti e incalzanti”.

“Il contratto che sottoscriveranno i direttori sarà di quattro anni; la continuità con le Asl di Chieti e Teramo si esprime nella scelta di rinnovare l’incarico ai direttori uscenti, mentre per la Asl di Pescara tra i diversi partecipanti che sono risultati idonei alla selezione, nella lista che mi è stata fornita, il dottor Michitelli, attualmente direttore amministrativo, garantisce più di altri questo principio, che permette di riprendere il lavoro senza alcun rischio di dover scontare rallentamenti, se non ritardi, nella tabella di marcia. Voglio aggiungere il ringraziamento al direttore uscente, Vincenzo Ciamponi, per il lavoro fatto e per i risultati raggiunti”, conclude Marsilio.

In una nota il deputato abruzzese di Fratelli d’Italia Guerino Testa commenta: “Due riconferme e una nuova nomina per l’importante ruolo di direttore generale delle Asl abruzzesi e tengo ad esprimere le mie congratulazioni e l’augurio di un sempre proficuo lavoro a Maurizio Di Giosia (Asl Teramo), Thomas Schäl (Asl Chieti-Lanciano-Vasto) e al dottor Vero Michitelli per la Asl di Pescara. Colgo l’occasione per ringraziare i Direttori riconfermati, il nuovo e l’uscente Vincenzo Ciamponi, per il prezioso lavoro fin qui svolto, soprattutto nel difficile momento della pandemia, e per i risultati che raggiungeranno, certo che sapranno guidare le nostre aziende sanitarie nel migliore dei modi nell’arco del loro mandato”.

PAOLUCCI (PD): “ATTO DI ARROGANZA, MARSILIO PENSA SOLO ALLE POLTRONE”

“La nomina dei tre manager Asl vacanti a soli sei mesi dal voto è l’ennesimo atto di arroganza del presidente Marsilio. Il rinnovo per ‘meriti acquisiti’, mentre la sanità abruzzese affoga nei debiti accumulati proprio dalle Asl, nelle liste d’attesa, nella mobilità passiva, nell’assenza totale di atti di programmazione, è la riprova che al centrodestra a trazione Fratelli d’Italia, non è la salute degli abruzzesi che interessa, ma la gestione del potere”.

Così, in una nota, il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci che aggiunge: “Non sono serviti a fermare questo atto di estrema arroganza né la Corte dei conti che nella sua ultima relazione ha messo nero su bianco l’incapacità di spendere risorse per investimenti da parte del Governo regionale e delle Asl, né il grido di allarme degli stessi operatori sanitari – continua Paolucci – Tant’è che nelle nomine di oggi c’è la conferma di due nomi su tre, a nostro giudizio, senza alcun merito, visti i risultati”.